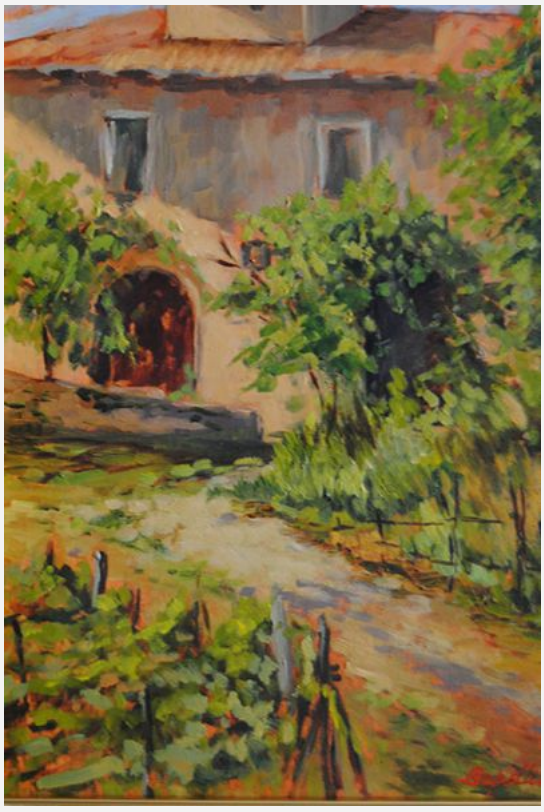
Archivio monografico
ARTE ITALIANA

Cupellini Claudio

Pittore



In copertina, "La fattoria" - 1998 - olio su tavola - cm 35x45

Claudio Cupellini, ferrarese di nascita, pittore versatile amante della sua terra, predilige soggetti natural tocco raffinato, trasparente e luminoso. Attraverso la conoscenza, l'apprendimento delle tecniche pittori costante ricerca sviluppata seguendo gli insegnamenti del Maestro Giulio Soriani, l'artista indirizza le sue verso la scoperta di paesaggi naturali che si animano con colorazioni delicate dai tocchi contrastanti e reali.
Claudio Cupellini, insieme alla moglie Lia Balletti tiene corsi di pittura dove insegna le tecniche del diseg colore nella città di Ferrara.
Le opere di Cupellini sono esposte in manifestazioni artistiche, mostre personali, collettive presso galleri circoli culturali, associazioni artistiche di diverse città italiane. Sue opere ricevono apprezzamenti dall qualificata e dalla stampa, fanno parte di collezioni private.

Guarda il video delle opere di Claudio Cupellini

Hanno scritto sulle opere di Claudio Cupellini numerosi critici d'arte, giornalisti. artisti e diverse per segnaliamo: Lia Balletti - W. A. Barbieri - Gianni Bianchini - Rino Boccacini - Antonio Caggiano - Gianni Franco Fabbri - Michele Govoni - Pepita Spinelli Malagutti - Giovanna Pascoli Piccinini - Innocenzo Salvo Soriani - Gabriele Turola - Centro Artistico Ferrarese - Archivio Monografico dell'Arte Italiana.

Numerosi quotidiani hanno pubblicato recensioni sulle opere di Claudio Cupellini, ricordiamo: Il Resto del La Voce - La Gazzetta - La Nuova Ferrara.

IL RESTO DEL CARLINO 17.12.1982

GALLERIA

Una coppia per l'arte

(a. c.) - Galeotta la pittura. La comune passione li ha fatti incontrare nella vita e adesso li troviamo sempre insieme, artisticamente, ad esporre i loro lavori presso il Centro artistico ferrarese di via Garibaldi. Si tratta dei coniugi Cupellini (Lia Balletti e Claudio Cupellini, con i loro nomi patrominici per differenziarsi). Entrambi ferraresi; entrambi formatisi alla scuola accademica del prof. Soriani.

Diciotto pezzi per la Balletti e trenta per il Cupellini. Tutti e due seguono il filone del figurativo classico con qualche modernizzazione. In più per la Balletti sono esposti fazzoletti, porcellane, piatti, tessuti, variamente pennellati. Epoca della loro comune produzione: quest'anno.

La visione della loro città non è estranea ai due espositori: le mura, la Darsena, via Aldighieri con la neve, sono alcuni degli aspetti locali che hanno più impressionato la Lia; Comacchio, il Volano, viale Alfonso I d'Este, il viale degli Angeli, la topografia provinciale e locale del territorio di cui si è interessato il Claudio.

Eppure per entrambi ci è stato difficile scoprire qualche sostanziale differenza e diremo che, se ci sono, appaiono solo disegnate forse in qualche maggiore scansione tonale nel Cupellini e in qualche delicato riscontro nella Balletti. Tutto ciò nel contesto di paesaggi, nature morte, scene di vita di sicura godibilità visiva, sobrio gusto naturalistico e discrezione disegnativa.

In definitiva una simpatica, quieta, rasserenante mostra.

la Nuova Ferrara

Cultura

MERCOLEDÌ 25 APRILE 2012

Il Rivellino mette di fronte due modi di vedere la realtà

Aperta fino a venerdì l'esposizione "Incontro di due tavolozze" con le opere femminili di Roberta Marconi e la natura di Claudio Cupellini

FERRARA

Nasce dall'incontro di due modi differenti di fare arte, ma anche dalla volontà di confrontare maestro ed allieva, la mostra che, fino a venerdì resta in parete alla Galleria Il Rivellino.

"Incontro di due tavolozze" il titolo, di fronte la pittura di figura di Roberta Marconi ed i paesaggi e le nature morte di Claudio Cupellini. Ciò che però colpisce dell'esposizione non è tanto il differente modo di porsi nei confronti della materia cromatica o della rappresentazione del reale. Ciò che, infatti, più attira l'attenzione sono i modi, che gli artisti utilizzano per giungere a scopi, a tratti simili, più spesso differenti.

La Marconi si rivolge allo studio della figura umana: il nudo femminile diviene così terreno in cui piantare e far germogliare il seme della metafora di una realtà spesso cruda, violata, deturpata. Se, da un lato, si rivolge con colori freddi alla perfetta rappresentazione del corpo umano (l'artista si è formata, oltre che con Cupellini, anche alla libera classe del nudo dell'Accademia d'Arte di Bologna), dall'altra completa le composizioni con *dripping* (gocciolature) cromatiche che intendono sottolineare, descrivendone i contorni, situazioni umane metaforicamente rappresentate.

Di fronte le opere di Cupellini, maestro della rappresentazione naturale. Accostandosi con interesse alla lezione impressionista della pittura "en plein air" Cupellini raggiunge esiti di notevole interesse, rappresentando quanto del reale per primo giunge ai nostri occhi: il colore della luce. Servendosi di questo, Cupellini (che in gioventù fu prima allievo, poi assistente del pittore e scenografo Giulio Soriani) ci pone davanti ad un mondo che, seppur rielaborato in pittura, diviene la base di partenza per una visione della realtà che ci arricchisce pennellata dopo pennellata. Mostra da non perdere, aperta ad ingresso libero.

Michele Govoni

Una particolare della mostra al Rivellino in via Baruffaldi

PRESENTAZIONE CRITICA ALL'ARTISTA
CLAUDIO CUPELLINI
A CURA DELL'ARCHIVIO MONOGRAFICO DELL'ARTE ITALIANA

Una pittura che è espressione di una natura vivace, animata da atmosfere delicate avvolte da una impressione che l'artista Cupellini evidenzia cogliendo immagini suggestive, motivate da una colorazione n
Le opere dell'artista evocano emozioni e percezioni che si muovono in una struttura avvolgente e fresca, d una visione reale dove si avverte la ricerca di una semplicità che si associa alla ricerca di caratteristiche int di una terra che emana luci, sapori e profumi intensi. Cupellini trasforma l'opera d'arte in una continua sco un racconto descrittivo dalla risonanza romantica impressionista da cui si evidenzia la padronanza gestu sicurezza di una tecnica sempre in evoluzione.
Cupellini è pittore dal sicuro ed evidente talento artistico-creativo, attraverso il pennello rende l'oss partecipe di emozioni che nascono dall'osservazione di una veduta paesaggistica. L'artista elabora l attraverso emozioni della sua interiorità, le opere sono eseguite con meticolosa cura nei dettagli rappresentazione di giochi luminosi, comunicano una liricità poetica che evidenzia l'essenza e la forza di un

incontaminata e maestosa. Caseggiati, vicoli, campagne, nature morte e luoghi caratteristici della sua terra d
sono i soggetti ambiti da Cupellini che osservando con attenzione descrive i segreti di luoghi affascinanti e
L'artista esprime il suo estro creativo anche nella rappresentazione della figura, immagini avvolte di dc
romanticismo sono espresse sulla tela in pose ed azioni quotidiane che sottolineano la vita odierna.
L'impianto compositivo di Claudio Cupellini diventa interprete esclusivo di liberi orizzonti, visioni
diventano momenti meditativi, sprigionano bagliori che colpiscono l'ambiente circostante e rilevano la fe
queste terre, l'amore degli abitanti che se ne prendono cura. Le opere conquistano il mercato nazi
internazionale dell'arte contemporanea.

Archivio Monografico dell'Arte Italiana - giug

ANTOLOGIA CRITICA

Claudio Cupellini, respirando le bellezze ed il fascino della sua rinascimentale città, ne ha assimilato anche l
I suoi quadri sono riconoscibili, anche ai più sprovveduti di elementi nozioni pittoriche, perché hanno una pa
solarità ed una morbida scioltezza che li distingue da tutti e che li rende vibranti sia nel gioco delle luci, che
prezioso delle ombre.
Claudio Cupellini è già un nome conosciuto ed apprezzato nel difficile campo dell'arte.
… Questo artista che è portato a vivere in prima persona i palpiti della vita che lo circondano, riesce attraver
tavolozza ed elegante pennellata a ricondurci in rapido volo, verso gli intramontabili e universali valori uman

Pepita Spinelli M

"Claudio Cupellini,Gianni Bianchini l'ha avvicinato, all'impressionismo francese e alla scuola tosc
macchiaioli. 'Fattori è riecheggiato nelle tele con il bue, la terra, i cascinali e sono poeticamente pascolia
immagini che riproducano la natura,le piccole cose,l'intimità del nido, casa e rifugio, oltre che fonte di tutti g
più grandi'. Ma non manca anche un richiamo al problema sociale degli anziani che sono però rappresent
drammaticità, in pieno clima di serenità e pace a testimonianza che ogni stagione della vita può avere
bellezza."

Prof . Gianni Bianchini - IL RESTO DEL CARLIN

"Claudio Cupellini ama il paesaggio e la natura morta in modo quasi viscerale e lo esprime con adeguata poe
prende l'immagine, qualunque essa sia, - paesaggio, natura morta - all'interno ed all'esterno e con essa costr
racconto profondamente lirico che affascina subito."

Giovanna Pascoli
Docente di Storia dell'Arte - giornalista - Bologn

"Colori morbidi, caldi ... un senso di serenità ti coglie quando ti fermi a contemplare un paesaggio di Cup
non solo nel paesaggio!
Ma è nel riprodurre la Natura con quella pennellata tonda, pastosa, con quel senso del ritmo che ti viene
fermarti un momento.
Riuscire a fermarsi col vivere di oggi è difficile. Se Cupellini ci riesce coi suoi quadri significa che ha qua
dirti, e che tu, questo qualcosa, lo capisci."

Centro Artistico I

"Cupellini pone il cavalletto sulle Mura degli Angeli, ma più spesso fuori città, lontano dalle profanazion
per cogliere - dai colori, dai bisbigli, dai profumi - la realtà più affascinante. Così l'artista dà vita a quadri p
mettendo in cornice, senza omissioni, la bellezza della natura e i suoi segreti, ricchi di armonie musicali
poetici. Non c'è tema pittorico a lui sconosciuto. Nel riammirare un suo quadro, si scoprono ogni volta
nuovi, significativi. Tali sorprese arricchiscono di continuo le sue opere, che maturano come frutti già racc
perfezionano da sole, diventando sempre più- desiderabili."

Innocenzo Salvo, Giornalista - Crit

"Claudio Cupellini, che è stato allievo del pittore e scenografo Giulio Soriani, nelle sue tele affronta sogget

che come un tuffo nel passato ci restituiscono quell'atmosfera elegiaca cantata, in tono sublime, da Pascoli e ecco così case di canna, carri, mucche che tornano dalla stalla, falciatori, vecchie contadine che sembrano con le galline, In queste opere prevalgono tonalità ocracee, colori tenui dal sapore intimista, che evide temperamento discreto di questo pittore impegnato nel rappresentare angoli della campagna padana i malinconia e di stupore crepuscolare."

Gabriele Turola, giornalista - LA VOC

"Claudio Cupellini è un altro assertore della pittura figurativa. Nato alla scuola di Soriani ne è uno dei p continuatori sia per la sua innata ed istintiva interpretazione del paesaggio che per la coerenza con la qual abbordato quel tema sempre difficile da raccontare in quanto primo obbiettivo ideale di colore che si avvi grande arte. Cupellini ha un uso personalizzato del colore che dispone con modica ma naturale tonalità. Nat istintività e grande amore per la natura completano il fascino che emana delle sue opere."

Franco Fabbri, giornalista-scultore - LA VOC

"Una pittura stupendamente fresca e si può ben dire palpitante quella che il pennello delinea con penetrante e che il colore, studiato ed equilibrato, ingentilisce creando atmosfera e poesia ad uno scorcio paesaggistic vaso di fiori, ad una significante natura morta. Cupellini ha sensibilità e professionalità che inette a profitto i di attualità ed espressività delle immagini, ispirandosi ad una dimensione impressionistica moderna respiro."

Rino Boccacini, giornalista - LA GAZZETT

"Claudio Cupellini, la cui pennellata delicata va sempre più -acquistando riscontrabilità visiva e che si s ugualmente, a ritrarre il paesaggio con una godibile dolcezza stilistica, e per il quale la tradizione pittorica se un dato inequivocabile ma suscettibile di sempre ulteriori perfezionamenti. Per Cupellini il filtro della t nulla toglie alla pulizia del dato pittorico, che diventa un vero e proprio simpatico colpo d"occhio sul reale."

Antonio Caggiano, poeta, critico d'arte - IL RESTO DEL CARLIN

"Claudio instancabile ricercatore del proprio io, disegnatore ed intrepido intonatore di piani e di colore".

Prof. Giulio Soria

Claudio Cupellini partecipa alla vita artistica esponendo le sue opere in numerose mostre, allestisce mostre ricevendo apprezzamenti dalla critica e dalla stampa. Sue opere fanno parte di collezioni private, sono pubb cataloghi e riviste d'arte.

Mostre e partecipazioni principali:

2017 - Mostra collettiva "Una tavolozza quindici pittori" Galleria N. Orsatti, Pontelagoscuro (Ferrara).
- Concorso Coldiretti "La campagna come amica" Galleria Portici S. Paolo (Ferarra).

2015 - Concorso Coldiretti "Curare la terra nutrire la vita" Imarcadero, Castello Estense (Ferrara).

2014 - Rassegna "Percorso artistico fra immagini Sacre" Biblioteca, Vigarano M. (Ferrara).

2013 - Collettiva "Tempo di vacanza" Galleria Rivellino, Ferrara.

2012 - Mostra bipersonale, espone l'artista Claudio Cupellini, Galleria Rivellino, Ferrara.

2011 - Collettiva "La Ferrara del Primo Novecento", La Tavolozza (Ferrara)

2010 - Collettiva "Artisti Ferraresi in parete" La Tavolozza (Ferrara).
- Rassegna "Tavolozza per quattro" Galleria La Tavolozza (Ferrara).
- Collettiva "Arte come amore per la natura", Galleria Rivellino, Ferrara.

2009 - Collettiva, Casa Operaia, Bondeno (Ferrara).

2008 - Collettiva, Galleria Rivellino, Ferrara.
- Collettiva, Circolo Culturale "La Tavolozza" (Ferrara).

2007 - Rassegna "La Fede nell'Arte" Galleria Rivellino, Ferrara.
- Rassegna "I tempi dell'uomo e delle Stagioni" Galleria Rivellino, Ferrara.
- Il "Garden del Rivellino" Galleria Rivellino (Ferrara).
- Rassegna "Il ritratto e la figura nell'Arte" Galleria Rivellino, Ferrara.

2006 - Scambio Culturale con SALGATORJAN, UNGHERIA.
- Collettiva "CInque Pittori" Galleria Rivellino (Ferrara).
- Mostra Bipersonale Cupellini/Balletti Sala N. Orsatti Pontel.
- Collettiva "COlori e Atmosfere dell'inverno" Galleria Rivellino, Ferrara.

2005 - Collettiva "Pittori in allegria" Biblioteca Vigarano M. (Ferrara).
- Mostra di Artisti Ferraresi, Sala S. Giovanni, Riolo Terme (Ravenna).
- Rassegna di pittura "Dal verso all'immagine" Galleria Rivellino, Ferrara.

2004 - Mostra Bipersonale, espone Claudio Cupellini, Galleria Rivellino, Ferrara.
- Collettiva "Paesaggi del Sud" Galleria Rivellino, Ferrara.
- Collettiva "La Musica nell'Arte" Galleria Rivellino, Ferrara.
- Rassegna del mini quadro, Galleria Rivellino, Ferrara.
- Rassegna "Paesaggi Marini" Galleria Rivellino, Ferrara.

2003 - Personale Galleria "N. Orsatti", Ferrara.
- Quattro Artisti per "Ferrara. Una città", Ferrara.
- Mostra di pittura di ricordi, Bologna
- Collettiva "Nudo nell'Arte" galleria il Rivellino, Ferrara.
- Collettiva "Colori dell'autunno", Ferrara.
- Collettiva "Il Po e il suo paesaggio", Padova.

2002 - Personale Miniquadro GaIl. "Rivellino", Ferrara.
- 1° Concorso Pittura "G. Ferrari", Ferrara.

2000 - 1° Concorso Pittura "Rivana" Ferrara.

1999 - Collettiva Regionale C.A.F. Ferrara.

1998 - Collettiva Ass.ne Arte Cultura '700, Bologna.
- 1° Concorso NazionaIe Pittura Arca/Enel, Ferrara.
- Personale C.A.F., Ferrara.
- Personale Galleria "La Tavolozza", Ferrara.

1994 - Personale C.A.F, Ferrara.

1993 - Premio Naz.le Crevalcore, Crevalcore (Bologna).
- Collettiva Regionale C.A.F., Ferrara.

1992 - Rassegna Miniquadro C.A.F., Ferrara.

1990 - Premio A. Campi C.A.F., Ferrara.

1985 - Personale C.A.E., Ferrara.

1983 - 1° Trofeo G. Soriam, C.A.F, Ferrara.

1981 - Personale C.A.F., Ferrara.

1979 - Manifestazione Nazionale UNICEF, Ferrara.

1978 - Concorso Internazionale, Roma.

1976 - Quadriennale Sport Olimpici, Ferrara.

1972 - Concorso Nazionale dell'Hobby, Ravenna.
- Biennale Internazionale Pittura, Trieste.

1973 - la Rassegna Internazionale Pittura, Gallipoli.
- Premio Internazionale O. da Gubbio, Roma.

1974 - Concorso Colori d'Inverno, Viareggio.
- Concorso G. Rodinò, Napoli.
Tutte le opere dell'artista Claudio Cupellini catalogate nel nostro Archivio sono disponibili.
L'Archivio Monografico dell'Arte Italiana è a Vostra disposizione per farvi visionare, senza alcun imp carattere economico, le opere dell'artista.

Potete contattare la segreteria dell'Archivio, al seguente numero: tel. 334.1536620

Su richiesta siamo in grado anche di mettervi in contatto direttamente con l'artista.

N.B. : Tutte le opere sono pezzi unici e sono corredate da certificato di garanzia.

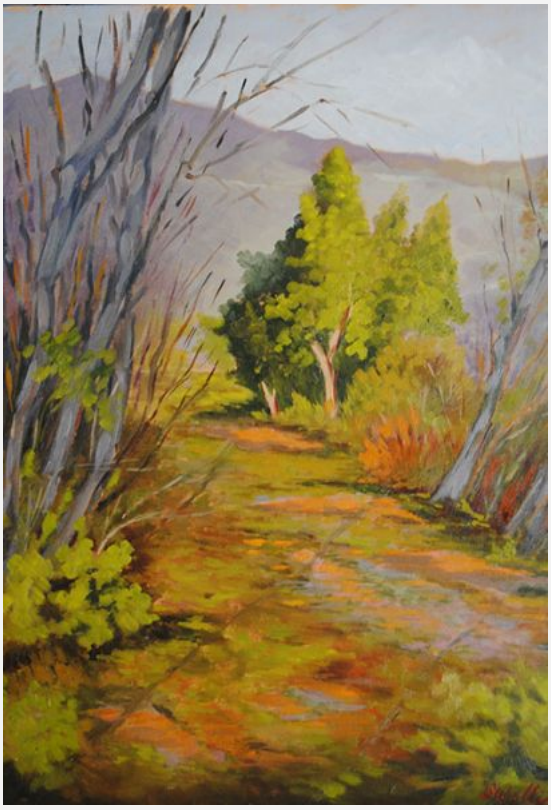
Le quotazioni dell'artista partono da un minimo di euro 1.000,00 a salire.

"La fattoria" - 1998 - olio su tavola - cm 35x45

"Borgo antico" - 1998 - olio su tavola - cm 40x50

"Campagna amica" - 2005 - olio su tela - cm 50x60

"Colline emiliane" - 2008 - olio su tela - cm 50x60



"Girasoli" - 1996 - olio su tela - cm 40x50

"Lungo il Po" - 2008 - olio su tela - cm 40x50

Archivio Monografico
ARTE ITALIANA

"Borgo antico" - 1998 - olio su tavola - cm 40x50

Archivio Monografico dell'Arte Italiana
+39 334.1536620 - info@arteitaliana.net - - www.arteitaliana.net